

Vogliono sostituire i campi di tennis con i ... cactus

Interdiamoli!

(10-7-1997) Quando, l'altra sera, Teleischia ha trasmesso l'intervista all'ing. Michele Califano, componente della commissione edilizia del Comune d'Ischia, che ha parlato del progetto di sistemazione del lungomare C. Colombo, abbiamo pensato ad una sua clamorosa svista. Poi abbiamo contattato il progettista esecutivo di quell'opera e ... si sono rizzati i capelli in testa! Il sindaco Giovanni Buono e quella maniata di sfessati che gli fa corona, ha deciso di cancellare i campi da tennis e i parcheggi del Lido, per realizzare - spendendo 1500 milioni - un giardino. Un progetto demenziale, antieconomico, contrario agli interessi dei cittadini di Ischia e dei turisti. Un progetto degno di questa classe politica inaffidabile, indecisionista, spocchiosamente insopportabile. Sapevamo che al posto dei campi da tennis, erano previste due piscine e le attrezzature degli stabilimenti balneari, per ampliare i posti spiaggia, in una zona dove l'erosione s'è fregata gran parte della sabbia. E poteva anche andar bene, in una logica complessiva di recupero di una zona fortemente degradata. Ma un giardino senza alcuna attrezzatura, salvo due campi di bocce, a chi serve? Quali vantaggi apporta? Quale necessità soddisfa? A cinquanta metri, c'è l'ingresso del Parco Comunale Nenzi Bozzi e, nel giro di 400 metri, ci sono gli altri parchi comunali. Ma quanti giardini e parchi vogliamo dare agli ischitani ed a chi viene in vacanza? Togliendo loro, per sovrapprezzo, due campi da tennis e due parcheggi... Crediamo sia ora di interdire questo sindaco, questi assessori, questi consiglieri comunali, questi componenti delle commissioni. Non c'è altro da fare se vogliamo limitare i danni al Paese. E' chiaro che sul futuro dei campi da tennis del Lido si deve giocare una partita a tutto campo. Noi diciamo che il progetto, così come licenziato in commissione, deve essere stracciato e gettato nel cassonetto dell'immondizia generica. Dobbiamo mobilitarci per impedire che la stupidità di questi amministratori, solo per spendere 1 miliardo e mezzo (piovutogli in tasca senza neppure sapere perchè), produca un danno economico irreparabile al patrimonio comunale, privando i cittadini di una struttura sportiva e di parcheggi, che bisogna solo strappare al degrado in cui l'hanno gettato proprio loro, gli amministratori di ieri e di oggi di Ischia. I campi da tennis hanno un valore altissimo. E quanto vale un terreno sistemato a giardino? Cento volte di meno. Vorremmo vedere Giovanni Buono ed i suoi accoliti scemi fare la stessa cosa con le loro proprietà. Vorremmo vederli demolire una stanza per farci un giardino... Ma sarà più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un qualche signore di questi depauperi i propri beni, così come vuole fare con quelli del Comune. Su questa storia si vedrà anche in valore dei nostri concittadini. Noi siamo decisi ad opporci fino alle estreme conseguenze - che potrebbero essere quelle di incatenarci sulle ruspe - per impedire questo disegno demenziale. Ma vorremo fare anche la conta degli ischitani che non ci stanno a fare la figura dei coglioni!

ALLE 10 DI DOMENICA 13 LUGLIO, NOI SAREMO NEI CAMPI DA TENNIS PER UN PRIMO INCONTRO POPOLARE, per gettare le basi di una azione comune - che deve coinvolgere anche il Padreterno, a cui andranno indirizzate preghiere per far rinsavire i pazzi del Municipio - per tutelare questo bene ed imporre una diversa sistemazione dell'area di via C. Colombo. 1500 milioni possono servire - e bene - a sistemarla, rispettandone le destinazioni attuali, ed a farne un gioiello da vivere

dinamicamente insieme, senza essere costretti a grattarsi le palline, stravaccati su di una panchina ad ammirare un cactus, che potrebbe avere un senso se, sulle sue spine, sarebbe possibile far sedere il sindaco e la sua giunta.

IL GOLFO Quotidiano di Ischia e Procida
redazione@ilgolfo.it